



O' SCIÀ...

di fr. Mariano Di Vito, OFM Cap.

O' scià! Pensavo fosse arabo il saluto di Papa Francesco durante l'omelia della Messa celebrata a Lampedusa il 7 luglio scorso. Invece è siciliano, anzi lampedusano e significa "fiato mio", "mio respiro": un saluto carico di affetto e caldo di amicizia, come il bruciante sole di Sicilia ed il profondo azzurro di quel mare che i romani, con un misto di orgoglio e generosità, chiamavano *Mare nostrum*. Cioè di tutti! È un saluto, un augurio cordiale che si rivolge a tutti, senza distinzioni, né barriere di rispettoso riguardo, perché in fondo vuole semplicemente affermare che ci apparteniamo, gli uni agli altri. Siamo stati tutti generati dallo stesso, potente ed immortale "fiato-soffio": lo Spirito di Dio, unico, santo e misericordioso. Il soffio dello Spirito è appunto all'origine di tutta la creazione (cfr. *Gen* 1,1ss); ed è lo Spirito promesso e donato dal Signore risorto a trasformare i nostri cuori di pietra in cuori di carne e cambiare l'"Io" individualista ed autoreferenziale, nel "Noi-Chiesa", popolo santo e solidale (cfr. *Lumen Fidei*, 39). Nella sua prima Enciclica, scritta a quattro mani, come ha amato sottolineare lo stesso papa Francesco, mi è parso notare da subito due aspetti che fanno della fede la luce che ci fa guardare e comprendere la realtà in maniera più piena e vera e la fede, spinta ad agire nella concretezza di gesti chiari ed ine-

quivocabili, le coordinate portanti di ogni autentico cammino di fede. «La fede non solo guarda a Gesù, ma guarda dal punto di vista di Gesù, con i suoi occhi: è una partecipazione al suo modo di vedere [...]». Ed ancora: «Insieme al "credere che" è vero ciò che Gesù dice (cfr. *Gv* 14,10; 20,31) Giovanni usa anche le locuzioni "credere a" Gesù e "credere in" Gesù. "Crediamo a" Gesù quando accettiamo la sua Parola. [...] "Crediamo in" Gesù quando lo accogliamo personalmente nella nostra vita, [...] seguendo lungo la strada [...]: questo porta il cristiano ad impegnarsi, a vivere in modo ancora più intenso il cammino sulla terra» (*Lumen Fidei*, 18).

C'è tutto il tocco di Papa Francesco nella continua insistenza a non separare la fede dalla vita, lo spezzare il pane eucaristico, dalla condivisione del pane quotidiano, l'altare, dove annunciamo e celebriamo la vita e l'amore senza limiti del Signore, dai relitti sconquassati ed abbandonati di vecchie barcacce, testimoni di lacrime, povertà e morte.

«Toccare con il cuore, questo è credere» (sant'Agostino). Anche questa splendida pennellata d'artista è contenuta nell'Enciclica di Papa Francesco (cfr. *Lumen Fidei*, 31), quasi a chiusura di un cerchio ideale: tutto parte da Dio (il suo Spirito creatore e vivificante), all'uomo è offerta la strada della fede-lu-

ce per riconoscersi e riconoscerlo; tutto a Lui ritorna per la via maestra del cuore di Cristo, la strada dell'amore riconoscente e solidale. In due lettere molto simili, scritte rispettivamente a padre Agostino (24 ottobre 1913) e a padre Benedetto (1 novembre 1913), suoi direttori spirituali, Padre Pio, mentre cerca di spiegare quello che il Signore sta operando nella sua anima, insieme ai dubbi ed alle tante domande che non cessava di porsi, così scriveva: «Quello che io intendo con ogni verità e chiarezza si è che il mio cuore ama grandemente assai più di quello che l'intelletto conosce [...]» (*Epist. I*, pp. 418). Nel mese dedicato ai tanti specialissimi incontri con la straordinaria esperienza umana e spirituale di Padre Pio (l'impressione delle stimmate, prima a Pietrelcina poi visibilmente a San Giovanni Rotondo e la sua beata morte), la sintonia tra la sua spiritualità ed il vero midollo del Vangelo (Cristo amore), non solo, ma anche con l'attuale, moderno e rivoluzionario linguaggio dei gesti e delle parole di Papa Francesco, ci sospinge non solo all'ammirazione ma, ancor di più, a rivedere e probabilmente risettare l'intera nostra vita di fede. Non importa da dove cominciare: da Dio che porta all'uomo o dai poveri che portano a Dio. Ed allora, proviamo a cominciare. Da qualche parte...!

O' scià!

